



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO III

**SESSIONE ORDINARIA**

**SEDUTA DI 1^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2024/00020 DEL 27/03/2024**

**OGGETTO : INTITOLAZIONE A PADRE VINCENZO DI SCHIENA – AREA LUDICA DI FRONTE ALLA PARROCCHIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA**

L'anno duemilaventiquattro il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 10:08 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

**IL PRESIDENTE**

**SCHINGARO DOTT. NICOLA**

**I CONSIGLIERI**

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CARADONNA Andrea	SI
2	CARLI Sig. Umberto	SI
3	CATALANO Giuseppe	NO
4	COLONNA Sig. Filippo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
8	MAGRONE Sig. Giuseppe	SI
9	MANZARI Nicola	SI
10	PANZA Donato	SI
11	POLISENO Sig. Onofrio	SI

5	FRANCO Stefano	SI	12	QUARTO Simona	SI
6	FRAPPAMPINA Giuseppe	SI	13	RICCARDI Chiara	NO
7	GRAVINA Sig. Nicola	SI	14	SCARAMUZZI Angelo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Francesco Catanese .

Totale presenti: n. 12 su n. 14 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Catalano Chiara Riccardi

## **Il Presidente, dott. Nicola Schingaro, riferisce:**

Nel corso della seduta di Commissione Congiunta che del 30/01/2024 è stata proposta la seguente linea di indirizzo: intitolazione del giardino sito in Via V. Ricchioni di fronte alla Parrocchia Madre Divina Provvidenza sita in Piazzetta Padre Giovanni Semeria n.2 al quartiere San Paolo.

Il già Parroco Padre Vincenzo M. Di Schiena della Parrocchia Madre della Divina Provvidenza nacque ad Andria nel 1921. Una delle parrocchiane, Pina Dioguardi, che con la sua famiglia fu tra le prime ad accoglierlo negli anni Settanta del secolo scorso, lo ricorda così dopo la sua dipartita:

*"Vive in noi per l'opera che ha compiuto e la sua grande testimonianza di amore per gli altri, in modo particolare per i bisognosi e i poveri in spirito (...). Il piccolo 'Cenzino' sentì subito la vocazione al sacerdozio, (...) [a] dieci anni (...) era al servizio della Chiesa come 'chierichetto' attento e premuroso (...). [L]a sua scelta molto ponderata, fatta insieme ai suoi genitori, fu per l'ordine dei P.P. Barnabiti; per cui a soli dodici anni entrò nella 'Casa Missionaria' dei Barnabiti della città di Genova (...).*

*[I]l 20 aprile 1946 (...) ricevette l'Ordine Sacerdotale. Nella sua vita fu continuamente un itinerante, sempre in movimento da una città all'altra lasciando i frutti di quello che seminava ...".*

Da questo momento in poi, la storia di Padre Vincenzo si intrecciò con la storia della costruzione della Chiesa.

Nel giugno 1975, l'Ing. Lozupone (Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari), attraverso la Gazzetta del Mezzogiorno, comunicò che era stato approvato un appalto per la costruzione di una Chiesa in un'area situata tra V.le Europa e la via Del Tesoro.

Nel settembre 1978, il Generale dei Barnabiti incontrò l'allora Monsignor Mariano Magrassi (Vescovo di Bari) chiedendogli una presenza parrocchiale sul territorio della Diocesi di Bari.

Nel maggio 1979, la Regione Puglia inviò una lettera al Ministero dei Lavori Pubblici, e per conoscenza all'Istituto Case Popolari, chiedendo l'emissione di un finanziamento di 100 milioni di lire da destinare alla costruzione di una Chiesa Parrocchiale.

Nel giugno 1979, Padre Bonini (allora, Provinciale dei Barnabiti), ricevette conferma dall'Istituto Case Popolari (dall'Ing. Lozupone), dell'avvenuta assegnazione di un suolo per la costruzione di una Chiesa.

Nel settembre 1979, il Provinciale dei Barnabiti, Padre Montesano M. Giuseppe, rispose a Mons. Zotti della Curia di Bari, indicando Padre Vincenzo Di Schiena quale referente per seguire gli sviluppi burocratici relativi al progetto di costruzione di una Chiesa.

Nel novembre 1979, Padre Vincenzo ricevette (per conoscenza) copia di una lettera (spedita da Padre Bonini al Vescovo di Bari Mons. Magrassi) dove era richiesto un incontro per questioni relative ad una Chiesa Parrocchiale da costruire.

Nel dicembre 1979/gennaio 1980, Padre Vincenzo Di Schiena e Padre Vincenzo Migliaccio divennero lavoratori pendolari del Vangelo - dalla sede di Trani, raggiungevano tutti i giorni il quartiere San Paolo di Bari per celebrare l'Eucarestia e altri Riti. Iniziarono così il contatto con famiglie sensibili e interessate ad ottenere la presenza di Cristo sul territorio; diedero quindi inizio all'opera Pastorale celebrando nelle case o negli ambienti condominiali dei futuri parrocchiani; e avviarono anche la formazione dei bambini al Catechismo utilizzando anche alcuni scantinati delle case popolari.

Il 3 marzo 1981, Mons. Mariano Magrassi eresse ufficialmente la Parrocchia con il nome di 'Madre della Divina Provvidenza', in occasione della festa della Madonna Odegidria, Patrona di Bari e provincia.

Il 10 maggio 1981, Mons. Mariano Magrassi, insieme a Padre Vincenzo, posero la prima pietra della Chiesa.

Nella sua narrazione Pina Dioguardi descrive Padre Vincenzo come un:

*"uomo forte e tenace, di una dinamicità incredibile, sensibile e paterna che seppe fin da subito incontrare uomini di buona volontà che lo aiutarono a costruire la sua 'prima Chiesa' fatta di membra vive di persone povere, semplici, bisognose, e di lavoratori, ma anche di giovani sbandati e di ragazzini lasciati per le strade. La sua prima preoccupazione (...) fu quella di accogliere questi ragazzini per iniziarli ai Sacramenti e per questo individuò dei volontari Catechisti che si prodigarono a mettere a disposizione le sale condominiali o le proprie case (...), non solo per la scuola di Catechismo e gli incontri con il Parroco, ma anche per la celebrazione della Santa Messa o per impartire il Sacramento del Battesimo. Padre Vincenzo era un 'cantiere con mille idee', una ne realizzava ma cento ne pensava! Prima che la Chiesa fosse agibile, fu realizzata la Chiesina, dedicata al 'Cuore di Gesù', in una saletta al primo piano della*

*piccola palazzina destinata ad alloggio della Comunità dei P.P. Barnabiti, già ultimata, e a pochi metri dalla stessa; Padre Vincenzo utilizzò anche lì altre camere dove avviare una classe di Scuola Materna, sezione distaccata dell'Istituto Pietro Alberotanza (...) per agevolare le famiglie che non potevano sobbarcarsi spese di trasporto (...). Costituì l'associazione delle 'Dame di Carità di San Vincenzo' per individuare e aiutare le famiglie più bisognose. Tanta gente offriva quello che aveva, vestiti o derrate alimentari o denaro (per pagare le bollette di acqua o rate in scadenza) ... Ancora oggi chi ne ha beneficiato non ha dimenticato l'opera di quest'uomo tenace e tanto speciale. Con la costruzione della nuova Chiesa-Parrocchia, e dopo l'eccezionale visita di Papa Giovanni Paolo II, che il 26 febbraio 1984 la benedisse, soffiò un nuovo vento di primavera e furono realizzate tante attività che diedero impulso e favorirono la crescita spirituale di questo 'quartiere dormitorio' (...). Nel 2004 (...), tornò in quel di Trani, dove già aveva operato con successo (...). [A]veva confidato (...) la sua sofferenza per non essere riuscito a realizzare l'ampliamento della Parrocchia, come da suo progetto (...). Lui una casa l'ha trovata, è la casa di suo Padre dove Cristo gli aveva preparato un posto e da dove, ne siamo certi, prega per tutti noi".*

Padre Vincenzo M. Di Schiena è rinato a vita eterna il 24 novembre 2009.

Così come emerge dalla ricostruzione della sua biografia, l'opera di Padre Vincenzo M. Di Schiena non si fermò al solo progetto di costruzione della Chiesa-Parrocchia Madre della Divina Provvidenza, ma mirava alla costruzione di una comunità in senso più ampio. Tra le altre cose, ad esempio, egli fu promotore dell'apertura del primo poliambulatorio privato, coordinato da un giovane dottore neolaureato della Parrocchia, dedito all'assistenza medica degli abitanti del quartiere con medici volontari quando ancora l'ospedale San Paolo non era aperto ma offriva solo un punto di primo soccorso. E ancora, nella casa dei Padri, egli fu promotore di corsi di formazione in collaborazione con le ACLI e l'ENAIIP per assicurare un lavoro in particolar modo alle donne. L'intento del Padre Vincenzo, insieme a quello degli altri P.P. Barnabiti, non fu solo quello di aiutare la popolazione con mezzi caritativi, ma anche e soprattutto quello di puntare allo sviluppo integrale della persona e alla promozione della dignità degli abitanti del quartiere.

È stato possibile recuperare le fonti del materiale documentario risultato indispensabile per la ricostruzione della memoria di Padre Vincenzo M. Di Schiena grazie al confronto e alla collaborazione intrattenuta da questa Presidenza del Municipio con gli attuali Parroci della Chiesa-Parrocchia Madre della Divina Provvidenza.

## **IL CONSIGLIO MUNICIPALE**

**UDITA** la relazione del Presidente

**VISTI** gli articoli 7 e 10 del vigente Regolamento per la Toponomastica Comunale

**PRESO ATTO** che sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, omettendo il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della proposta medesima.

### **DELIBERA**

**1. INTITOLARE** alla memoria di Padre Vincenzo M. Di Schiena il giardino di fronte alla Parrocchia Madre Divina Provvidenza al quartiere San Paolo.

**2. DEMANDARE** al Direttore di Municipio gli adempimenti conseguenti.

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

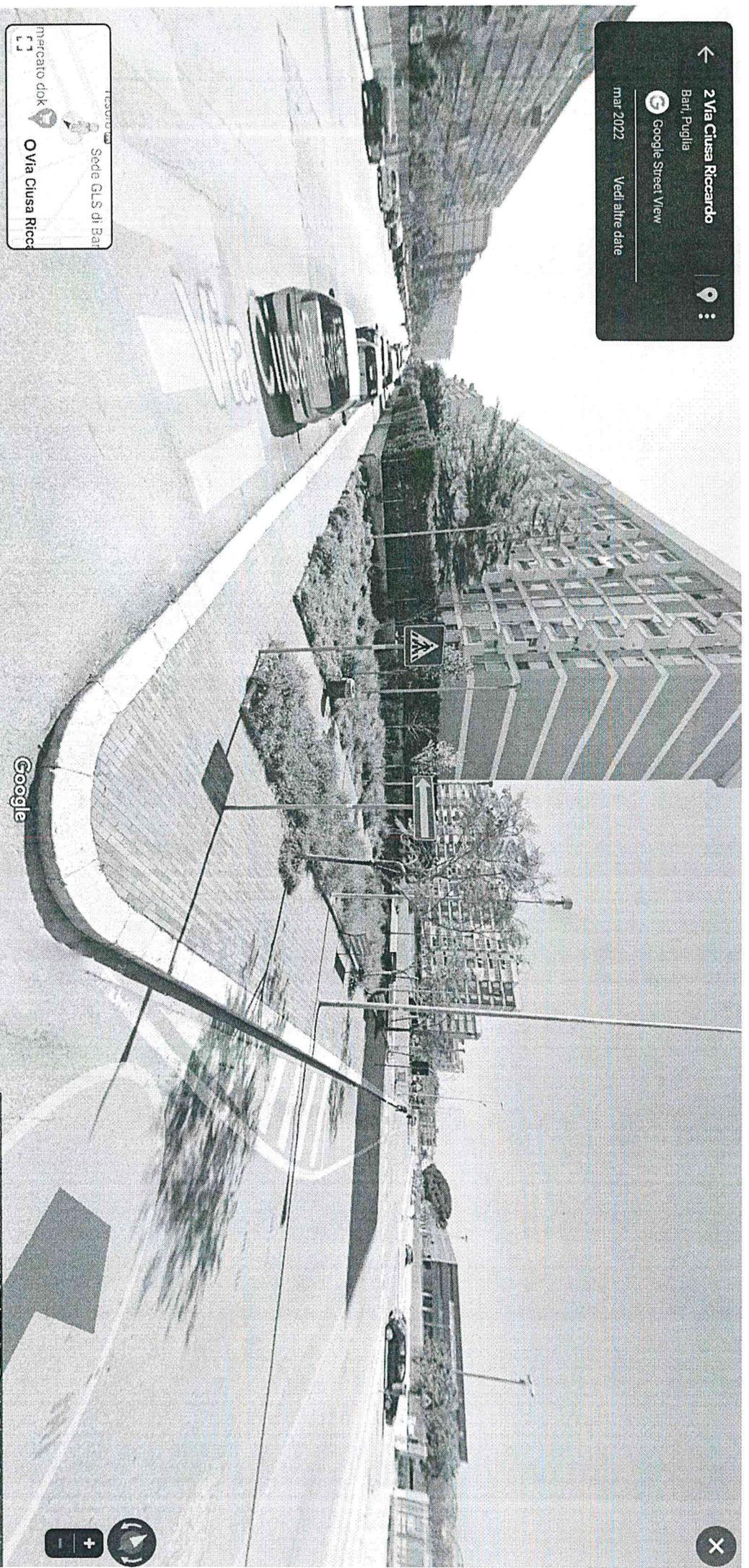
← 2 Via Ciusa Riccardo

Bari, Puglia

Google Street View

mai 2022

Vedi altre date




 Mercato diok  

 Sede GLS di Bari  

 Via Ciusa Ricc

Google




X



Via Vincenzo Ricchioni

Bari, Puglia

Google Street View

giu 2023

Vedi altre date



Google



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Nicola Schingaro

IL DIRIGENTE  
Francesco Catanese

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>